



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI, LE AUTONOMIE E LO
SPORT**

**UFFICIO I - UFFICIO PER L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE E LA
COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE**

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0010221 P-4.23.1
del 09/06/2016



14201543

ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA DELLE
REGIONI A STATUTO ORDINARIO, DELLE
REGIONI A STATUTO SPECIALE E DELLE
PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E
BOLZANO

(Invio via pec)

LORO SEDI

AL MINISTERO DELL'INTERNO
- Gabinetto – Ufficio Affari Internazionali
- Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del
Governato e per le Autonomie locali
gabinetto.ministro@pec.interno.it
dait.prot@pec.interno.it
utgautonomie@pec.interno.it

ALL'ANCI
anci@pec.anci.it

e, p.c.

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
D.G. per la Promozione del Sistema Paese – Ufficio II

ROMA

OGGETTO: Attività all'estero delle Autonomie territoriali.

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 32 del 9 febbraio 2016 la circolare del 27 novembre 2015
concernente le attività di rilievo internazionale delle Regioni e degli Enti locali con la quale, nel

richiamare all'osservanza dei principi che regolano la materia, viene fornito un quadro ricognitivo di regole ed implicazioni della disciplina in questione.

La circolare si è resa necessaria perché si sono verificate situazioni di inadempienza del rispetto delle procedure e dei criteri previsti per tali iniziative.

Infatti, in questi ultimi anni, l'intervento all'estero di diversi Enti territoriali ha prodotto documenti non rientranti perfettamente nel c.d. "mero rilievo" o, comunque, firmati senza il preventivo assenso e, in taluni casi, ha riguardato la sottoscrizione di atti pattizi con entità straniere non riconosciute dal Governo italiano.

Da ultimo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha informato lo scrivente circa nuovi casi di violazione della normativa vigente, in particolare, in ripetute occasioni, lo svolgimento di missioni regionali all'estero e/o, ancora, la sottoscrizione di Intese con enti stranieri senza preavviso e la cancellazione di visite istituzionali in prossimità della loro realizzazione, peraltro dopo un coinvolgimento attivo delle sedi diplomatico-consolari interessate.

Di fronte a tali scenari, capaci di generare effetti negativi a livello di immagine per l'intero Sistema Paese, nonché situazioni di imbarazzo nei rapporti correnti delle rappresentanze diplomatico-consolari nazionali con i rispettivi interlocutori stranieri, è indispensabile che le diverse amministrazioni, centrali e territoriali, mantengano una posizione coerente con le linee di politica estera, materia che in base al dettato costituzionale rientra nella competenza esclusiva dello Stato.

Peraltro, mediante l'Intesa Governo Regioni in materia di attività internazionali del 2008, di cui il Tavolo permanente Governo Regioni/Province Autonome ne rappresenta l'espressione attuativa, si è inteso razionalizzare le azioni delle componenti territoriali del Sistema Paese, anche in caso di piani di missioni e di attività promozionali.

L'esigenza di tale condivisione e pianificazione è stata, inoltre, confermata mediante il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 1 luglio 2015 tra DARAS, MAECI ed ANCI.

Ciò premesso, si sarà grati, pertanto, di evitare in futuro il ripetersi di episodi in contrasto con i precetti fissati, rammentando, in occasione di missioni all'estero, una congrua informazione preventiva delle medesime oltre alle istituzioni previste anche all'Ambasciata italiana presente nel Paese interessato, la quale, in presenza di eventi non concordati, su indicazione dello stesso MAECI potrebbe non fornire l'assistenza richiesta.

Con l'occasione, si prega l'ANCI di voler collaborare con lo scrivente, provvedendo a porre in atto opera di sollecitazione nei confronti dei propri associati nei termini di cui sopra.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Antonio Naddo)

